

PROVINCIA

CON L'UTILIZZO DI UN ELICOTTERO

Monitoraggio linee elettriche aeree

Con un comunicato, Enel Distribuzione informa che, inizia in questi giorni nella nostra zona l'attività di monitoraggio e manutenzione delle linee elettriche aeree con l'utilizzo dell'elicottero. Si tratta di una ope-

razione ormai consueta, già effettuata in altre regioni "allo scopo di verificare lo stato delle linee elettriche di media tensione e per garantire un servizio efficiente e di qualità", da E-Distribuzione - la Società del Gruppo Enel che gestisce la rete di media e bassa tensione. L'attività che si svolgerà nei territori comunali delle province di Novara e Verbania, continuerà indicativamente fino al 11 maggio. Si tratta di sorvoli a bassa quo-

ta della linea con il mezzo aereo, per permettere la rilevazione visiva delle anomalie e la ripresa con videocamera della situazione dell'impianto. Sarà possibile rilevare eventuali anomalie e riprendere la situazione degli impianti, nonché la presenza di piante e vegetazione nelle immediate vicinanze dei conduttori e lo stato di conservazione dei sostegni.

● Eraldo Guglielmetti

ESPOSTO IN PROCURA L'architetto Massimo Semola denuncia il fatto

Spariti 3 caprioli dal parco di Ameno

«E' proprietà privata. Il timore è di essere colpiti da pallini o proiettili vaganti»

AMENO Un esposto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Verbania è stato presentato dall'architetto Massimo Semola per la violazione di proprietà privata nel Parco di Monte Oro ad Ameno.

«In qualità di professionista co-incaricato dell'esecuzione del piano di messa in sicurezza e di manutenzione del parco di Monte Oro ad Ameno ho avuto delega di sporgere un esposto alle autorità competenti per l'introduzione di estranei nel Parco Monte Oro di proprietà della Uncredit Leasing SPA di Ameno».

Il parco della dimensione di 21 ettari in stile paesaggistico è completamente recintato, in parte da muri e in parte da rete metallica alta due metri; all'interno del parco sono presenti una dimora dei primi del '900 e altri edifici.

«Lo scorso 24 febbraio avevo avvistato tre giovani caprioli, senza peraltro escludere la presenza di altri esemplari. Il 12 aprile, però, nel corso di un sopralluogo, preventivamente comunicato per te-



AMENO Una bella immagine del Parco di Monte Oro ad Ameno

lefono al Comando dei Carabinieri di Arona, per verificare la presenza di eventuali aperture nella recinzione, è stato constatato che dei caprioli non c'era più traccia. A mio parere ignoti sono entrati nella proprietà e forse sono state utilizzate anche armi a fini di bracconaggio di fauna pro-

tetta. Ciò mi preoccupa in modo particolare sia per la sorte degli animali, sia perché ciò avviene in un'area dove io stesso e i giardinieri lavoriamo, e capita di sovente di essere nascosti dalla macchia arbustiva. Se ciò che sospetto è vero significa che siamo esposti al pericolo di essere colpiti da pallini o

proiettili vaganti». L'introduzione di estranei nel parco è inoltre provata dal fatto che si trovano dei varchi nella recinzione e inoltre si deve aggiungere anche il fatto che atti di vandalismo sono stati rilevati sulle vetrate della villa. A volte le persone si introducono per effettuare pas-

seggiate o per raccogliere funghi».

Anche questo però rappresenta un pericolo: «Nel parco sono presenti alberi che devono ancora essere abbattuti per motivi di instabilità, il pericolo di essere travolti è reale come testimoniano i report dei nu-

merosi schianti avvenuti nel corso dei tre recenti anni».

Il parco si sviluppa sulla collina a ridosso del centro abitato di Ameno e occupa una superficie di 21 ettari, rappresenta un classico esempio di realizzazione paesaggistica, con la presenza di pregevoli esemplari arborei, di un laghetto e di tre edifici. In primavera la collina si accende di giallo e di magenta grazie alle spettacolari fioriture delle azalee.

«Il parco e la villa - continua a raccontare l'architetto Se-

mola - sono stati abbandonati per alcuni anni. Recentemente, però, la nuova proprietà, l'Uncredit Leasing Spa, ha avviato un importante intervento di messa in sicurezza e di manutenzione del parco, con l'autorizzazione della Soprintendenza dei Beni Ar-

chitettonici e Ambientali del Piemonte. Le analisi dell'esistente e le opere di ripristino sono iniziate nel 2018 e sono ancora in essere. Le opere di ripristino sono state affidate alla HW Style srl».

Il parco è oggetto di sorveglianza e chiunque dovesse venire sorpreso all'interno dei recinti risponderà secondo i termini di legge.

«I Carabinieri della Stazione di Orta San Giulio - conclude l'architetto Massimo Semola - stanno indagando sull'accaduto».

● cl.br.

SECONDO BANDO Pubblicato dall'Ente Parco per gli operatori del territorio Unesco Mab Piemontese

Arrivano i contributi per le buone pratiche agricole

L'Ente Parco continua la propria attività in smartworking e pubblica il secondo Bando per l'erogazione dei contributi economici alle aziende agricole e ai privati virtuosi che operano nel territorio piemontese Unesco MAB "Ticino Val Grande Verbano".

Un'altra opportunità che l'Ente Parco sta portando avanti con il Programma Mab Unesco nell'ambito del progetto cofinanziato da Fondazione Cariplo: "Aretè - La gestione virtuosa dell'acqua" con l'azione di esportazione buone pratiche ma anche con il nuovo Piano d'Area del Parco Naturale del Ticino L'Ente Parco promuove, compatibilmente con le disponibilità finanziarie dell'Ente, le forme di agricoltura sostenibile nella coltura e produzione agricola e agroalimentare che privilegiano quei processi naturali che consentono di preservare la "risorsa ambiente" mediante le buone pratiche e il recupero delle tradizioni" redatto direttamente dall'ufficio urbanistica dell'Ente Parco, arch. Monica Perroni, coadiuvato dal agr. Camilla Scalabrini e con la supervisione del Settore Aree Naturali e Biodiversità della Regione Piemonte. Le buone pratiche finanziate sono un'alternativa e complementari alle misure del PSR Regione Piemonte e hanno un'alta valenza ambientale per il nostro



BANDO In alto da sinistra un esempio di recupero di borse abbandonate e a destra un esempio di marcite

territorio. Come già detto le buone pratiche possono essere realizzate anche al di fuori dei confini dell'area protetta purché in territorio Unesco Mab, questo perché uno dei nuovi compiti del Parco è essere laboratorio territoriali di sostenibilità oltre confine... creando opportunità. Ricordiamo che l'anno scorso c'è già stata una prima chiamata solo per le buone pratiche marcite e borse per cui sono già state realizzate 8 borse e 1 marcita da oltre 2 ettari con i dati dei monitoraggi naturalistici, da cui è possibile riscontrare che le pratiche attuate sono piccoli ecosistemi ricchi di biodiversità. I ricercatori della Società di scienze naturali del Vco, Fabio Casale, Lucia Pompilio, Andrea Mosini e Lorenzo Laddaga, che

hanno condotto i primi studi sulle sette buche per la raccolta dell'acqua piovana riattivate dai viticoltori, durante il monitoraggio hanno individuato 23 specie di libellule, tra cui l'europea più grande che può raggiungere una lunghezza di 8 centimetri (l'Imperatore comune) e una molto rara (la Smeralda metallica). Gli studiosi hanno segnalato anche la presenza di otto specie di anfibi, come la raganella italiana settentrionale: si caratterizza per le ventose sulle zampe che le consentono di arrampicarsi sugli alberi. Sono state riscontrate oltre 70 specie di uccelli nidificanti, migratori o svernanti per esempio dello zigolo nero e della tortora selvatica, che è ancora presente in un buon numero di coppie nonostante da qualche



anno sia in forte declino in tutta Europa. Tra i migratori, il falco cuculo e la cicogna nera. Il Bando è suddiviso in 2 sezioni: una prima scadenza, 8 maggio, per Fasce Prative non sfalciate e sfalcio alternato inerbimento e Tessere Agro-ambientale e una seconda scadenza, 30 ottobre, per Marcite e Bose. Domanda da presentare entro il termine per l'8 Maggio 2020- Fasce prative non sfalciate e sfalcio alternato inerbimento: Piccole superfici a fasce o macchie, situate in aree marginali dell'appezzamento coltivato con uno sviluppo soprattutto in lunghezza, nelle quali si evita di effettuare lo sfalcio o la trinciatura dell'erba durante la stagione primaverile-estiva. Al termine della stagione estiva, comunque entro

febbraio dell'anno successivo, si interviene con sfalcio o trinciatura. Sfalcio alternato a rotazione dell'inerbimento interfilare in colture arboree e vigneti. Significato e finalità Con le fasce o macchie di prato non sfalciate si favoriscono habitat prativi nei quali gli insetti possono completare il ciclo riproduttivo e atterrare quindi specie di avifauna degli ambienti agricoli alla ricerca di nutrimento. La scadenza al 30 ottobre è per Marcite e Bose. Con marcita o prato marcitorio si intende un prato stabile esistente da almeno un anno, coltivato per produzione foraggera estiva (fieno, erba, fasciato,...) durante la stagione 2019, non necessariamente classificato in passato "marcita", sul quale in inverno viene

fatta scorrere acqua irrigua, in maniera continua e con distribuzione il più possibile uniforme allo scopo di impedire il congelamento del terreno e favorire la crescita dell'erba, mentre in estate viene coltivato secondo le buone pratiche agricole.

Con borse si intende una buca di raccolta dell'acqua piovana, sapientemente scavata nel passato dai viticoltori nei punti più umidi e freschi delle vigne, per poter disporre nel passato di una riserva di acqua utile ai trattamenti anticrittogamici, per usi irrigui o semplicemente per altri usi legati all'attività agricola. Può avere dimensioni diverse, in ogni caso normalmente pochi metri quadrati 3 ARETE' Interventi per l'agroecosistema (indicativamente 10 mq), fondo e sponde naturali, piante forestali, da frutta o vite sul bordo a scopo di ombreggiamento, porzione di tubo in cemento impiegato un tempo per la miscelazione dei prodotti rameici, presenza o meno di palificazioni di sicurezza

Tutti i particolari sul Bando al seguente link <https://www.parcoticino.it/avvisi?Id=1717#briciole>

Per info e o sopralluoghi tecnici contatta arch. Monica Perroni o Agr. Michele Bove ai numeri indicati nel Bando.

● cl.br.